

Art. 24.

« È vietato di vendere o somministrare tabacco in qualsiasi forma a fanciulli o adolescenti, sotto pena della ammenda sino a lire duecento e della confisca del tabacco venduto o somministrato.

È vietato ai fanciulli e agli adolescenti minori dei 15 anni di fumare in luogo pubblico sotto pena dell'ammenda di lire cinque e della confisca del tabacco che essi portino indosso ».

SANDRINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANDRINI. A proposito di questo articolo volevo far rilevare se nel caso che una rivendita di tabacchi abitualmente dispensi tabacchi ai minorenni e frustri in modo continuativo la disposizione della legge, non sembri insufficiente l'ammenda meschinissima di lire 200, e se non sia il caso di segnalare al collega delle finanze l'opera nefasta di questi rivenditori per privarli della licenza.

FEDERZONI, *ministro dell'interno*. Accetto la raccomandazione.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni pongo a partito anche quest'articolo.

(È approvato).

Art. 25.

« È abrogata ogni disposizione legislativa o regolamentare incompatibile con quelle della presente legge, la quale entrerà in vigore nel termine di quattro mesi dalla pubblicazione.

« Nello stesso termine sarà approvato con decreto Reale, su proposta del ministro dell'interno, il regolamento per la sua esecuzione e per il funzionamento dei servizi di protezione e assistenza della maternità e dell'infanzia ».

(È approvato).

Questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ora la Camera dovrebbe iniziare la discussione del disegno di legge: « Istituzione del Podestà e delle Consulte municipali nei Comuni con popolazione non eccedente i cinquemila abitanti ». Quale è il parere dell'onorevole ministro dell'interno ?

FEDERZONI, *ministro dell'interno*. Sono a disposizione della Camera.

Voci. A domani !

PRESIDENTE. Sta bene. Proporrò, però, alla Camera di sopprimere nella seduta di domani lo svolgimento delle interrogazioni. La legge sul podestà è abbastanza complessa e per esaurire la discussione, se occorrerà, terremo seduta antimeridiana sabato (*Approvazioni*).

FEDERZONI, *ministro dell'interno*. Anche per questo il Governo si rimette interamente alla Camera.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni in contrario, rimane così stabilito.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni presentate oggi.

VICINI, *segretario, legge*:

Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'economia nazionale, per sapere come mai l'onere per il mantenimento del Consorzio stalloniero interprovinciale di Crema già di spettanza statale, debba diventare ogni anno più grave per le provincie consorziate. Nel caso particolare per la provincia di Brescia si tratta di portare il contributo da lire 141,636 per il 1925 a lire 270,825 per il 1926 nel mentre in provincia di Brescia per alleviare tale spesa si sono già costituite due stazioni di monta private.

« Giarratana ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere perchè la Sovrintendenza ai monumenti di Lombardia ha dichiarato inopinatamente quartiere di notevole importanza storica e monumentale un rione di città tutto rimaneggiato recentemente e perchè si opponga al trapasso d'un palazzo, anch'esso monumento nazionale, dall'amministrazione comunale a quella provinciale creando seri imbarazzi al comune ed alla provincia.

« Giarratana ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se — allo scopo di favorire la diffusione del libro e della cultura — si accinga ad accogliere la domanda dell'Associazione editoriale libraria italiana di abolire la tassa di scambio sui libri, o, nella peggiore delle ipotesi, a ridurla alla minima misura del 0.50 per cento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere a qual punto trovansi gli studi e le proposte concrete per fa-